

Dal quotidiano gratuito City del 1° aprile 2009

DIETA, A RIMETTERCI È LA FACCIA

Brutte notizie dal fronte linea. Lo studio condotto da alcuni ricercatori americani pubblicato sulla rivista *Plastic and Reconstructive Journal* mette in guardia le aspiranti magre (che in questo periodo si moltiplicano per effetto dell'imminente "prova costume") dagli "effetti collaterali" causati dalla perdita di peso. In sintesi: ogni chilo perso (e per scendere dalla 44 alla 42 di chili bisogna smaltirne almeno cinque) si paga con quattro anni in più. In faccia. La prova? Lampante. Su 200 coppie di gemelli tenuti dai ricercatori sotto osservazione per due anni, le cicciottelle vicino ai 40 anni il cui indice di massa corporea (BMI) superava di quattro punti quello delle gemelle più "secche" apparivano più giovani e fresche. Ovvero: le magre sembravano invecchiate di almeno quattro anni rispetto alla loro età effettiva. Il dimagrimento coinvolge insomma, secondo gli studiosi, tutto il corpo faccia compresa. Cui si aggiunge il "peso" delle situazioni familiari: single e sposati sembrano infatti più giovani dei divorziati. Meditate gente, meditate.